

CAPPELLA PAPAIE

LITURGIA DELLA PAROLA

PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE

FRANCESCO

PER LA GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA

PER LA CURA DEL CREATO

BASILICA VATICANA, 1 SETTEMBRE 2015

RITI DI INTRODUZIONE

Canto

BENEDICIAMO IL SIGNORE

La schola e l'assemblea:



℞. Be - ne - di - cia - mo il Si - gno - re: a
lui o - no - re e glo - ria nei se - co - li.

La schola e successivamente l'assemblea: Cfr. Dan 3, 57-87

1. Angeli del Signore,



- be - ne - di - te il Si - gno - re!

E voi, o cieli,



- be - ne - di - te il Si - gno - re!

Acque sopra il cielo,
Potenze del Signore,

- benedite il Signore!
- benedite il Signore!

Sole e luna,
Astri del cielo,
Piogge e rugiada,
O venti tutti,

– benedite il Signore!
– benedite il Signore!
– benedite il Signore!
– benedite il Signore! *R.*

2. Fuoco e calore,
Freddo e rigore,
Rugiade e brine,
Gelo e freddo,
Ghiaccio e nevi,
Notti e giorni,
Luce e tenebre,
Lampi e nuvole,

– benedite il Signore!
– benedite il Signore!
– benedite il Signore!
– benedite il Signore!
– benedite il Signore!
– benedite il Signore!
– benedite il Signore!
– benedite il Signore! *R.*

3. Tutta la terra,
Monti e colli,
Ogni vivente,
Acque e fonti,
Mari e fiumi,
Cetacei e pesci,
Uccelli del cielo,
Belve e armenti,

– benedite il Signore!
– benedite il Signore!
– benedite il Signore!
– benedite il Signore!
– benedite il Signore!
– benedite il Signore!
– benedite il Signore!
– benedite il Signore! *R.*

4. Figli degli uomini,
Popolo di Dio,
Sacerdoti del Signore,
Servi del Signore,
Anime dei giusti,
Umili di cuore,
Santi di Dio,
Ora e per sempre,

– benedite il Signore!
– benedite il Signore!
– benedite il Signore!
– benedite il Signore!
– benedite il Signore!
– benedite il Signore!
– benedite il Signore!
– benedite il Signore! *R.*

Il Santo Padre:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Santo Padre:

Preghiamo.

Ti lodiamo, Padre, con tutte le tue creature,
che sono uscite dalla tua mano potente.

Sono tue, e sono colme della tua presenza
e della tua tenerezza.

Laudato si'!

Figlio di Dio, Gesù,

da te sono state create tutte le cose.

Hai preso forma nel seno materno di Maria,

ti sei fatto parte di questa terra,

e hai guardato questo mondo con occhi umani.

Oggi sei vivo in ogni creatura

con la tua gloria di risorto.

Laudato si'!

Spirito Santo, che con la tua luce

orienti questo mondo verso l'amore del Padre

e accompagni il gemito della creazione,

tu pure vivi nei nostri cuori

per spingerci al bene.

Laudato si'!

Signore Dio, Uno e Trino,
 comunità stupenda di amore infinito,
 insegnaci a contemplarti
 nella bellezza dell'universo,
 dove tutto ci parla di te.
 Risveglia la nostra lode e la nostra gratitudine
 per ogni essere che hai creato.
 Donaci la grazia di sentirci intimamente uniti
 con tutto ciò che esiste.
 Dio d'amore, mostraci il nostro posto in questo mondo
 come strumenti del tuo affetto
 per tutti gli esseri di questa terra,
 perché nemmeno uno di essi è dimenticato da te.
 Illumina i padroni del potere e del denaro
 perché non cadano nel peccato dell'indifferenza,
 amino il bene comune, promuovano i deboli,
 e abbiano cura di questo mondo che abitiamo.
 I poveri e la terra stanno gridando:
 Signore, prendi noi col tuo potere e la tua luce,
 per proteggere ogni vita,
 per preparare un futuro migliore,
 affinché venga il tuo Regno
 di giustizia, di pace, di amore e di bellezza.
 Laudato si'!

R. Amen.

LETTURE

Prima lettura

*Dio vide quanto aveva fatto,
 ed ecco, era cosa molto buona.*

A reading from the book of *Dal libro della Genesi*
 Genesis

1, 26 – 2, 3. 15

God said, 'Let us make man in our own image, in the likeness of ourselves, and let them be masters of the fish of the sea, the birds of heaven, the cattle, all the wild beasts and all the reptiles that crawl upon the earth.'

Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

God created man in the image of himself, in the image of God he created him, male and female he created them.

E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra».

God blessed them, saying to them, 'Be fruitful, multiply, fill the earth and conquer it. Be masters of the fish of the sea, the birds of heaven and all living animals on the earth. God said, 'See, I give you all the seed-bearing plants that are upon the whole earth, and all the trees with seed-bearing fruit; this shall be your food.

Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo.

To all wild beasts, all birds of heaven and all living reptiles on the earth I give all the foliage of plants for food.' And so it was. God saw all he had made, and indeed it was very good. Evening came and morning came: the sixth day.

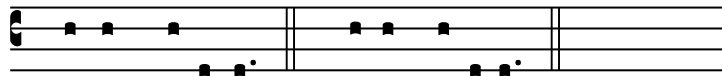
Thus heaven and earth were completed with all their array. On the seventh day God completed the work he had been doing. He rested on the seventh day after all the work he had been doing. God blessed the seventh day and made it holy, because on that day he rested after all his work of creating.

The Lord God took the man and settled him in the garden of Eden to cultivate and take care of it.

A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.

Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto. Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò, perché in esso aveva cessato da ogni lavoro che egli aveva fatto creando.

Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse.



Verbum Domi-ni. **R.** De- o gra-ti- as.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Dal Salmo 148



R. I cie-li e la ter-ra so-no pie-ni del-la tua glo-ria.

L'assemblea risponde:

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

1. Lodate il Signore dai cieli, lodatelo nell'alto dei cieli. Lodatelo, voi tutti, suoi angeli, lodatelo, voi tutte, sue schiere. **R.**
2. Lodatelo, sole e luna, lodatelo, voi tutte, fulgide stelle. Lodatelo, cieli dei cieli, voi acque al di sopra dei cieli. **R.**
3. Monti e voi tutte, colline, alberi da frutto e voi tutti, cedri, voi, bestie e animali domestici, rettili e uccelli alati. **R.**
4. I re della terra e i popoli tutti, i governanti e i giudici della terra, i giovani e le ragazze, i vecchi insieme ai bambini lodino il nome del Signore, perché solo il suo nome è sublime. **R.**
5. La sua maestà sovrasta la terra e i cieli. Ha accresciuto la potenza del suo popolo. Egli è la lode per tutti i suoi fedeli, per i figli d'Israele, popolo a lui vicino. **R.**

Seconda lettura

Dalla Lettera Enciclica *Laudato si'*
del Santo Padre Francesco sulla cura della casa comune

(n. 84. 86-87)

Insistere nel dire che l'essere umano è immagine di Dio non dovrebbe farci dimenticare che ogni creatura ha una funzione e nessuna è superflua. Tutto l'universo materiale è un linguaggio dell'amore di Dio, del suo affetto smisurato per noi. Suolo, acqua, montagne, tutto è carezza di Dio. La storia della propria amicizia con Dio si sviluppa sempre in uno spazio geografico che diventa un segno molto personale, e ognuno di noi conserva nella memoria luoghi il cui ricordo gli fa tanto bene. Chi è cresciuto tra i monti, o chi da bambino sedeva accanto al ruscello per bere, o chi giocava in una piazza del suo quartiere, quando ritorna in quei luoghi si sente chiamato a recuperare la propria identità.

L'insieme dell'universo, con le sue molteplici relazioni, mostra al meglio la ricchezza inesauribile di Dio. San Tommaso d'Aquino ha sottolineato sapientemente che la molteplicità e la varietà provengono «dall'intenzione del primo agente», il Quale ha voluto che «ciò che manca a ciascuna cosa per rappresentare la bontà divina sia supplito dalle altre cose», perché la sua bontà «non può essere adeguatamente rappresentata da una sola creatura». Per questo, abbiamo bisogno di cogliere la varietà delle cose nelle loro molteplici relazioni. Dunque, si capisce meglio l'importanza e il significato di qualsiasi creatura, se la si contempla nell'insieme del piano di Dio. Questo insegna il Catechismo: «L'interdipendenza delle creature è voluta da Dio. Il sole e la luna, il cedro e il piccolo fiore, l'aquila e il passero: le innumerevoli diversità e disuguaglianze stanno a significare che nessuna creatura basta a se stessa, che esse esistono solo in dipendenza le une dalle altre, per completarsi vicendevolmente, al servizio le une delle altre».

Quando ci si rende conto del riflesso di Dio in tutto ciò che esiste, il cuore sperimenta il desiderio di adorare il Signore per tutte le sue creature e insieme ad esse, come appare nel bellissimo cantico di san Francesco d'Assisi:

«Laudato sie, mi' Signore,
cum tucte le tue creature,
spetialmente messor lo frate sole,
lo qual è iorno, et allumini noi per lui.
Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore:
de te, Altissimo, porta significatione.
Laudato si', mi' Signore, per sora luna e le stelle:
in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle.
Laudato si', mi' Signore, per frate vento
et per aere et nubilo et sereno et onne tempo,
per lo quale a le tue creature dài sustentamento.
Laudato si', mi' Signore, per sor'aqua,
la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta.
Laudato si', mi' Signore, per frate focu,
per lo quale ennallumini la nocte:
ed ello è bello et iocundo et robustoso et forte».

Canto al Vangelo

La schola e l'assemblea:



La schola:

La parola di Dio è viva ed efficace,
discerne i sentimenti e i pensieri del cuore.

Cfr. Eb 4, 12

L'assemblea: Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

Non preoccupatevi del domani.

Il Diacono:

Dominus vobiscum.

Il Signore sia con voi.

✠ Et cum spiritu tuo.

E con il tuo spirito.

✠ Lectio sancti Evangelii
secundum Matthæum.

*Dal Vangelo
secondo Matteo*

6, 24-34

✠ Gloria tibi, Domine.

Gloria a te, o Signore.

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli:

«Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affeziona all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza.

Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito?

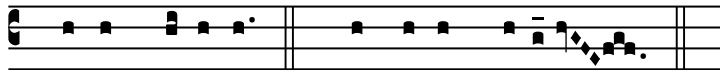
Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita?

E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede?

Non preoccupatevi dunque dicendo: «Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?». Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno.

Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta.

Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena».



Verbum Domini. ✠ Laus tibi, Christe.

Omelia

Il Predicatore della Casa Pontificia tiene l'omelia.

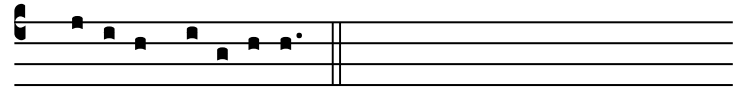
Silenzio per la riflessione personale.

INTERCESSIONI

Il Santo Padre:

O Dio onnipotente,
che sei presente in tutto l'universo
e nella più piccola delle tue creature,
tu che circondi con la tua tenerezza
tutto quanto esiste,
ascolta la nostra preghiera.

Il cantore:



℞. Ky-ri- e, e- le- i- son.

L'assemblea ripete: Kyrie, eleison.

francese

1. Répands sur nous la force
de ton amour pour que nous
protégions la vie et la beauté.

*Riversa in noi la forza del tuo amore
affinché ci prendiamo cura della vita
e della bellezza.*

℞. Kyrie, eleison.

spagnolo

2. Inúndanos de paz, para que
vivamos como hermanos y her-
manas sin dañar a nadie.

*Inondaci di pace, perché viviamo
come fratelli e sorelle senza nuocere
a nessuno.*

℞. Kyrie, eleison.

polacco

3. Pomóż nam uratować opuszczonych i zapomnianych tej ziemi, którzy znaczą tak wiele w Twoich oczach.

℞. Kyrie, eleison.

tedesco

4. Heile unser Leben, damit wir Beschützer der Welt sind und nicht Räuber, damit wir Schönheit säen und nicht Verseuchung und Zerstörung.

℞. Kyrie, eleison.

arabo

5. إمس قلوب الذين يلهثون فقط وراء الأرباح على حساب الفقراء والأرض.

℞. Kyrie, eleison.

portoghese

6. Ensinai-nos a descobrir o valor de cada coisa, a contemplar com encanto, a reconhecer que estamos profundamente unidos com todas as criaturas no nosso caminho para a vossa luz infinita.

℞. Kyrie, eleison.

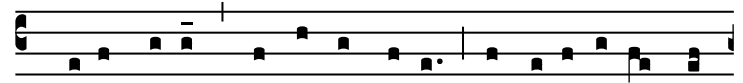
Aiutaci a riscattare gli abbandonati e i dimenticati di questa terra che tanto valgono ai tuoi occhi.

Risana la nostra vita, affinché proteggiamo il mondo e non lo deprediamo, affinché seminiamo bellezza e non inquinamento e distruzione.

Tocca i cuori di quanti cercano solo vantaggi a spese dei poveri e della terra.

Insegnaci a scoprire il valore di ogni cosa, a contemplare con stupore, a riconoscere che siamo profondamente uniti con tutte le creature nel nostro cammino verso la tua luce infinita.

Il Santo Padre e l'assemblea:



Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti-fi-ce-tur no-



men tu-um; adve-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-lun-



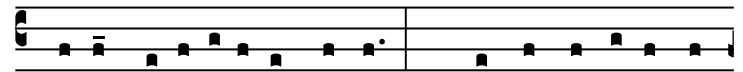
tas tu-a, sic-ut in cæ-lo, et in terra. Pa-nem



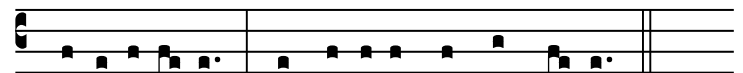
nostrum co-ti-di-a-num da no-bis ho-di-e; et di-



mitte no-bis de-bi-ta nostra, sic-ut et nos dimit-



timus de-bi-to-ri-bus nostris; et ne nos indu-cas in



tenta-ti-o-nem; sed li-be-ra nos a ma-lo.

Il Santo Padre:

Dio creatore onnipotente,
che ci chiami alla dedizione generosa e a dare tutto,
ci offri le forze e la luce di cui abbiamo bisogno per andare avanti.
Ti rendiamo grazie perché sei con noi tutti i giorni
e il tuo amore ci conduce sempre a trovare nuove strade.
Sostienici nella nostra lotta per la giustizia, l'amore e la pace.
Te lo chiediamo per il tuo Figlio, Gesù Cristo, nostro Signore.

R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Santo Padre:

La tua benedizione agisca in noi, Signore,
e ci trasformi con la sua potenza rinnovatrice,
perché possiamo essere interamente disponibili
al servizio del bene.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

Il Diacono:

Andate in pace.

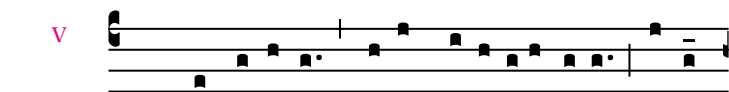
R. Rendiamo grazie a Dio.

Antifona mariana

SALVE, REGINA

La schola e l'assemblea:

V



Salve, Re-gi-na, * Ma-ter mi-se-ricordi-æ, vi-ta,



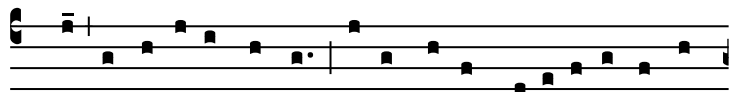
dulce-do et spes nostra, sal-ve. Ad te clamamus,



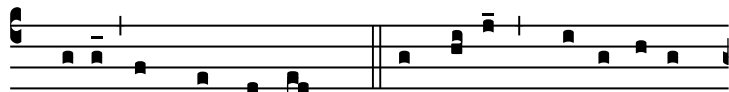
exsu-les fi-li-i E-væ. Ad te suspi-ramus gemen-



tes et flentes in hac lacrima-rum val-le. E-ia er-



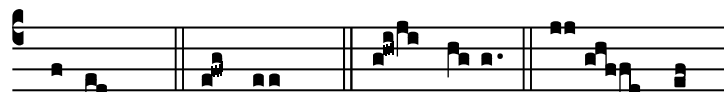
go, advo-ca-ta nostra, il-los tu-os mi-se-ri-cordes o-



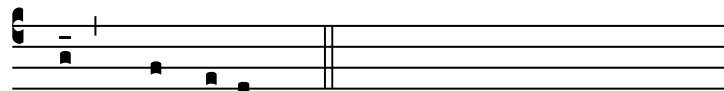
cu-los ad nos conver-te. Et Ie-sum be-ne-dictum



fructum ventris tu-i, no-bis, post hoc exsi-li-um,



osten-de. O cle-mens, o pi-a, o dul-



cis Virgo Ma-ri-a!

*Salve, Regina, madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A te ricorriamo, esuli figli di Eva;
a te sospiriamo, gementi e piangenti
in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del tuo seno.
O clemente, o pia, o dolce vergine Maria.*

COPERTINA:

DIO PADRE
PARTICOLARE DI BATTESIMO DI CRISTO
AFFRESCO (1482 c.)

PIETRO PERUGINO (CITTÀ DELLA PIEVE, 1448 c. - FONTIGNANO, 1523) E BOTTEGA
CAPPELLA SISTINA
PALAZZO APOSTOLICO VATICANO

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

*La serie completa dei libretti 2015 sarà disponibile previa prenotazione
presso la Tipografia Vaticana (email: tipvat@tipografia.va)*

TIPOGRAFIA VATICANA